

ECONOMIA

IL VENERDÌ DELLE SVENDITE

Impazza il "Black week" Commercianti polemici

Pioggia di sconti per weekend o la settimana da farmacie, alberghi, perfino teatri Felloni (Ascom): doveva servire a svuotare i magazzini, così si snatura tutto

Il Black Friday del commercio, stile Usa, è già diventato Black Week e impazza letteralmente. Non solo mega sconti nei negozi, ma pure in banche, farmacie, servizi. Uno sforzo notevole da parte dei commercianti non solo del capoluogo, basti pensare che a Copparo, ad esempio, da oggi a domenica in piazza del Popolo, ComArt Copparese ha accolto la richiesta specifica dei commercianti, per cui una trentina di attività esporranno la locandina dell'evento, con sconti relativi. Bisogna però evidenziare come la risposta dei consumatori non sia ancora all'altezza delle offerte, almeno nei negozi "fisici", mentre l'on line viaggia veloce.

PRODOTTI VECCHI?

«In realtà – commenta il presidente Ascom Giulio Felloni – bisogna capire bene cosa sia il Black Friday: riguarda il recupero di prodotti vecchi rispolverati per l'occasione oppure si riferisce agli articoli in generale. Allora che senso ha per un negozio, un giorno di sconti quando a gennaio si apre la campagna nazionale che riguarda tutti i commercianti, con date fissate a livello regionale, ed una formula collaudata uguale per tutti. Non è però la stessa cosa, se il Black Friday si riferisce a grandi catene come ci riportano le immagini americane con lunghe file davanti ai negozi presi d'assalto». Davanti al Centro Commerciale Il Castello c'è infatti una cartello che annuncia un Black Friday di tre giorni.

Ma tra i commercianti comincia a serpeggiare qualche



Oggi è il "Black Friday" stile americano, ma gli sconti sono cominciati già da una settimana

perplexità sugli atteggiamenti dei consumatori che non dimostrano infatti tanto entusiasmo. «Questo del venerdì nero – dichiara un acquirente in via Bersaglieri del Po riassumendo il parere di tanti altri ferraresi in giro per compere – mi

C'è il "derby" del palco tra Comunale e Nuovo Ma i consumatori restano un po' freddi

sembra l'ennesima tradizione che importiamo dall'America ed in questo caso con un chiaro scopo commerciale e di smaltimento di resti di magazzino. Io sono un po' perplessa sulla validità dell'iniziativa e

come me vedo che lo sono molti commercianti che non hanno alcuna locandina sulla porta del loro esercizio. Noi siamo abituati al periodo dei saldi dopo le feste ed aspettiamo quelli».

PIENA LIBERTÀ

«Aderire o no al Week en nero – conclude Felloni – è da parte dei negozianti assolutamente libero e volontario. È infatti a discrezione di chi decide di promuovere i propri prodotti con offerte e sconti sia per il numero dei giorni sia per il tipo di sconto; un morde e fuggi per qualcuno che decide per una giornata mentre c'è chi invece cerca di tutelare il cliente. La cosa però devo ammettere, si sta un po' allargando specie ai ristoranti ed alle pinacoteche

e persino agli alberghi che arrivano a proporre agevolazioni addirittura per una settimana, ma così il significato viene snaturato».

CURIOSITÀ

Al di là delle grosse catene che hanno aderito in maniera massiccia, le sorprese non mancano. Si scopre che perfino le farmacie, come la Comunale di via Naviglio o la Forlani, fanno sconti su prodotti di bellezza. Ci provano pure le concessionarie auto, come la Franciosi Renault. E c'è concorrenza tra i due teatri cittadini: il Comunale mette a disposizione 2.500 biglietti al 50%, il Nuovo risponde con il 40% su spettacoli selezionati. —

Margherita Goberti

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



FERRARA - Corso Porta Reno 17 - Tel. 0532 214 290

ATTIVO CGIL, CISL E UIL

Dai sindacati allarme lavoro giovanile «Realtà peggio dei dati»



L'attivo dei delegati confederali: al microfono Zanirato (Uil)

Dalla manovra nazionale di bilancio vogliono più investimenti sociali sulla salute, l'istruzione e sull'assistenza, un codice sugli appalti, rafforzare il sistema dei congedi per i neo-genitori. A livello locale, un'azione più decisa sulla disoccupazione giovanile e la fusione tra Comuni. Queste in sostanza le proposte emerse ieri dall'attivo dei delegati di Cgil, Cisl e Uil, che si è svolto al centro Quadrifoglio di Pontelagoscuro.

STRONCATURE

La flat tax riceve una decisa bocciatura da parte dei sindacati ferraresi, che vorrebbero quelle risorse utilizzate per la diminuzione della pressione fiscale per dipendenti e pensionati e per la lotta all'evasione. Sul fronte pensionistico, si considera "quota cento" come una base di partenza per trattative che però devono comprendere pensioni contributive di garanzia per i giovani e l'incremento di Azione donna. Il welfare, è emerso dall'attivo, va incrementato a partire da una sanità aperta a tutti, completare la riforma del terzo settore, creare un nuovo piano di assunzioni per gli insegnanti, adottare un piano nazionale di garanzia delle competenze che

possa innalzare il livello delle competenze di base dei giovani, adeguare le scuole alle norme di sicurezza.

FOCUS LOCALE

Cristiano Zagatti, segretario Cgil, si è soffermato sulla situazione ferrarese del lavoro giovanile: «Il dato di disoccupazione della nostra provincia è il medesimo che in Italia, attorno al 39%. Data l'incidenza del lavoro stagionale sul nostro territorio, con agricoltura e costa, questo dato è in realtà falsato rappresentando una situazione migliore di quella reale». Bruna Barberis (Cisl) e Massimo Zanirato (Uil) hanno rilanciato la richiesta di fusione di Comuni: «Alcune realtà si sono già create come nel caso di Ro e Berra mentre aspettiamo il risultato del referendum del 2 dicembre per quanto concerne Fiscaglia e Ostellato e poi Goro e Mesola. L'idea forte resta creare 5 macro comuni che ricalcassero i 4 distretti sanitari già attivi oltre a Ferrara - hanno evidenziato - in modo da creare una rete di servizi più sviluppati per la popolazione e la possibilità di creare attrattivi per le imprese ad insediarsi in questo territorio coeso». —

Giulia Paratelli

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ACQUISIZIONE CONDIZIONATA

Cartiera Ferrara-Burgo Serve il pirogassificatore

La Cartiera di Ferrara è pronta al salvataggio della cartiera Burgo di Duino, in provincia di Trieste, ma la disponibilità all'acquisto è «vincolata alla realizzazione di un pirogassificatore per ridurre i costi di smaltimento degli scarti di lavorazione, garantendo così notevoli risparmi gestionali». E quest'opera è al momento ancora nella fase della Valutazione d'impatto ambientale da parte della Regione Friuli. Arrivarlo sono i due consiglieri

regionali giuliani Francesco Russo e Diego Moretti, che chiedono alla Regione Fvg di «velocizzare l'iter della Via per il pirogassificatore, la cui realizzazione è condizione necessaria per salvare l'azienda e il lavoro dei cittadini del nostro territorio».

Nel Triestino c'è infatti forte apprensione per il destino di 92 impiegati e 8 operai della Burgo, coinvolti in un licenziamento collettivo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Quasi 150 milioni Bf, si della Consob all'aumento di capitale

B.F. S.p.A. ha ottenuto in da Consob il sì alla pubblicazione della documentazione sull'aumento di capitale. Si tratta di 59.969.717 azioni ordinarie, prive di valore nominale, da offrire in opzione agli azionisti nella misura di 23 nuove azioni ogni 40 possedute, ad un prezzo di 2,50 euro (di cui 1,50 a sovrapprezzo), per un controvalore massimo di 149.924.292,50 euro. Morrow Sodali è Information Agent (numero verde 800 595471).

Visit Ferrara Il consorzio in Polonia per la Fiera del turismo

Fino a domani a Varsavia (Polonia) si tiene la prestigiosa Fiera Internazionale del Turismo TT Warsaw, uno degli eventi più sentiti e importanti in Polonia e nell'Europa Centro-Orientale. La fiera è l'occasione di allacciare rapporti di lavoro e, per il settore consumer, per conoscere le destinazioni e pianificare vacanze. Il Consorzio Visit Ferrara partecipa per presentare il territorio e i suoi circa 90 operatori turistici. Informazioni: 0532-783.944.

CON L'80% DEI VOTI

Cgil, Giove confermato segretario regionale

Luigi Giove è stato confermato segretario regionale della Cgil Emilia-Romagna; al termine del congresso Giove è stato eletto con voto segreto dalla nuova assemblea generale del sindacato, con oltre l'80% dei voti.

Giove, 47 anni, guida l'organizzazione da gennaio 2017, quando ha sostituito Vincenzo Colla eletto nella segreteria della Cgil nazionale. Giove ha lanciato un appello: «Non dobbiamo

commettere gli errori dei partiti di sinistra, dobbiamo restare uniti». Il nostro «compito - ha proseguito Giove - è preservare la Cgil e questo va anteposto a tutte le legittime aspettative. Se riusciamo a fare questo, consiglieremo alle persone che rappresentiamo una Cgil più forte», ribadisce Giove a margine, auspicando che si arrivi alla fase finale del congresso. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI